



Ministero dei beni

e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 2748]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione sostenibilità ambientale
(vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: [ID_VIP: 2748] – *Comuni:* Reggio Emilia – Casalgrande (RE) – Poviglio (RE) – Castelnuovo di Sotto (RE) – Castelbosco di Sopra (RE) – Boretto (RE) – Scandiano (RE);

Intervento: Razionalizzazione rete elettrica nazionale 132 KV nell'area di Reggio Emilia– Elettrodotti a 132 KV: Boretto – Castelnuovo di Sotto; Castelnuovo di Sotto – Mancasale; Mancasale – Reggio Nord; Reggio Nord – Rubiera ed opere connesse;

Richiedente: Soc.tà Terna Rete Italia – Direzione Sviluppo Rete – Roma;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., artt. 21, 26 del D.lgs. n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
(mbca-abap-bo@mailcert.beniculturali.it)

Al Segretariato Regionale
del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo per l'Emilia Romagna
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016).

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

VISTO che l’ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

16/02/2018



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO che la Società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. TRISPACS/P20140005411 del 15/05/2014, ha presentato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la richiesta di prosecuzione della procedura VIA, già attivata presso la provincia di Reggio Emilia in data 26 marzo 2012, relativa a "interventi di razionalizzazione della rete elettrica nazionale 132 KV nell'area di Reggio Emilia: Elettrodotti a 132 Kv: "Boretto – Castelnuovo di Sotto"; "Castelnuovo di Sotto – Mancasale"; Mancasale – Reggio Nord"; "Reggio Nord – Rubiera" ed opere connesse, trasmettendo la documentazione progettuale e il SIA, in formato digitale e cartaceo.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 16932 del 03/06/2014 ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea con nota prot. n. 14406 del 10/04/2014, dopo aver chiesto alla Società proponente di trasmettere la Relazione paesaggistica e la Carta del rischio archeologico, come previsto dalle *Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA*, ha invitato le ex Soprintendenze competenti, a voler comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la Società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. TE/P2015/0003888 del 17/07/2015 ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza archeologia dell'Emilia Romagna, con nota prot. n. 7239 del 23/06/2014, valutata la documentazione trasmessa dalla Società Terna S.p.A., ha comunicato il proprio parere, come di seguito riportato integralmente:

< Con riferimento alla procedura in oggetto, considerato:

- Che il progetto relativo agli interventi di razionalizzazione della rete elettrica nell'area di Reggio Emilia è stato sottoposto al procedimento di verifica archeologica preventiva ai sensi del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28 aprile 2001 tra Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. e Ministero dei Beni Culturali e del Turismo;
- che la relazione archeologica preventiva, trasmessa da Terna ai sensi del Protocollo d'Intesa sopra richiamato, ha evidenziato una gradualità di rischio altissimo, alto, medio e basso;
- che l'area in cui è prevista la realizzazione del nuovo elettrodotto ricade in un territorio interessato da numerose testimonianze di natura antropica riferibili a contesti che vanno dall'età neolitica

3



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

16/02/2018



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

all'età romana e che tale circostanza impone modalità di intervento differenziate a secondo del grado di rischio – da nullo a certo – riscontrato nello studio archeologico in questione;

tutto ciò premesso, si ritiene necessario osservare la seguente procedura:

- 1. Nei tratti definiti nella relazione a rischio "altissimo" e "alto", ogni operazione di scavo e/o modificazione del sottosuolo andrà preceduta da indagini archeologiche preventive (sondaggi archeologici): dove sono previsti elettrodotti in linea aerea, andranno effettuati in corrispondenza di ogni traliccio; nei tratti in cui sono previsti elettrodotti in linea interrata, andranno posizionati ogni 100 m;*
- 2. In base all'esito dei sondaggi di cui al punto precedente, questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori approfondimenti di indagine;*
- 3. Successivamente, indipendentemente dall'esito dei sondaggi preventivi, lungo tutta la linea interrata, nei tratti indicati a rischio "altissimo" e "alto", andrà comunque effettuata l'assistenza archeologica in corso d'opera;*
- 4. Nei tratti definiti nella relazione a rischio "basso" e "medio" andrà effettuata l'assistenza archeologica in corso d'opera per ogni attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo;*

Si precisa, fin da ora, che, in caso di rinvenimento di depositi archeologici, questi andranno indagati attraverso scavo stratigrafico integrale; qualora si individuino elementi strutturali che si estendano oltre i limiti della trincea di posa della linea elettrica o dei tralicci, occorrerà allargare lo scavo fino a mettere in luce l'intero deposito archeologico. In caso emergessero testimonianze di particolare importanza archeologica, potranno essere richieste modifiche progettuali.

Ogni attività archeologica dovrà essere eseguita da Archeologi di comprovata professionalità e con specifiche competenze a seconda del contesto archeologico in cui andranno a operare, in accordo con questa Soprintendenza.

Inoltre, vista la complessità e l'estensione dell'opera in progetto, si richiede che, al fianco degli Archeologi, lungo l'intero tracciato, operi un Geoarcheologo professionista, per documentare l'andamento dei paleosuoli sepolti.>

CONSIDERATO che a seguito delle richieste di integrazione formulate dal Gruppo Istruttore CTVA la **Società Proponente** ha chiesto, con successiva nota n. TRISPA/P2014 0013536 – 20/11/2014, la sospensione del procedimento per produrre i necessari approfondimenti e che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha concesso con nota n. DVA-205-0010724 del 22/04/2015.

CONSIDERATO che con nota n. TE/P2015 0003888 del 17/07/2015 la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza archeologia dell'Emilia Romagna**, con nota prot. n. 12 del 04/01/2016, valutata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Terna S.p.A., ha comunicato il proprio parere, come di seguito riportato integralmente:

< Con nota 7873 del 27/06/2015, questa Soprintendenza ha acquisito le integrazioni inviate da Terna S.p.A.,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

comprehensive anche della relazione archeologica preliminare predisposta dalla ditta "De Rosa Servizi integrati per l'Archeologia, il Rilievo, la Cartografia".

Con riferimento all'istruttoria indicata in oggetto, in data 03/12/2015, si è tenuto presso la Regione Emilia Romagna – Servizio VIA, un incontro finalizzato a valutare l'analisi del progetto in considerazione della documentazione integrativa prodotta da Terna S.p.A., inclusa la relazione archeologica sopramenzionata.

Questo Ufficio è stato incaricato a partecipare all'incontro da parte di codesta Spett. Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio con nota n. 29840 del 02/12/2015 (acquisita con prot. 13042 del 02/12/2015. Dall'incontro non è emersa la necessità di richiedere documentazione integrativa rispetto a quella già pervenuta. Pertanto esaminati gli elaborati progettuali e la relazione archeologica, si trasmette qui di seguito il parere endoprocedimentale di competenza, in sostituzione del precedente prot. 7239 del 23/06/2015.

Considerato che:

- *L'opera è da ritenersi sottoposta al disposto degli articoli 85 e 96 del D.Lgs 163/2006 e alle relative procedure;*
- *Che la relazione archeologica ha evidenziato, nelle aree oggetto di progettazione, l'esistenza di un interesse archeologico, secondo una gradualità di rischio altissimo, alto, medio e basso;*
- *Che l'area in cui è prevista la realizzazione del nuovo elettrodotto ricade in un territorio interessato da numerose testimonianze di natura antropica riferibili a contesti che vanno dall'età neolitica all'età romana e che tale circostanza impone modalità di intervento differenziate a secondo del grado di rischio – da nullo a certo – riscontrato nello studio archeologico in questione;*

tutto ciò premesso, andrà osservata la seguente procedura:

1. *Nei tratti definiti nella relazione a rischio "basso" andranno eseguiti pozzetti stratigrafici preventivi allo scopo di verificare l'eventuale presenza di suoli antichi e/o di elementi di interesse archeologico: dove sono previsti elettrodotti in linea aerea, andranno effettuati in corrispondenza di ogni traliccio; nei tratti in cui sono previsti elettrodotti in linea interrata, andranno posizionati ogni 100 m circa (il numero e la posizione precisa di tali pozzetti andranno preliminarmente concordati con questo Ufficio);*
2. *Nei tratti definiti nella relazione a rischio "altissimo", "alto" e "medio", andranno eseguite indagini archeologiche preventive (saggi archeologici); dove sono previsti elettrodotti in linea aerea, andranno effettuati in corrispondenza di ogni traliccio; nei tratti in cui sono previsti elettrodotti in linea interrata, andranno posizionati ogni 50 m circa;*
3. *Nei tratti di linea interrata a rischio "altissimo", "alto" e "medio", in cui sarà prevista la trivellazione teleguidata (in corrispondenza dell'attraversamento di corsi d'acqua o di opere già esistenti), potranno essere richiesti, alternativamente ai saggi, carotaggi archeologici in corrispondenza dei punti di entrata e uscita della trivella.*

Si precisa, fin da ora, che, in caso di rinvenimento di depositi archeologici, questa Soprintendenza attiverà la procedura prevista ai sensi del disposto dell'art. 96 comma 1, lett. b del D.Lgs. 163/2006, richiedendo l'esecuzione di sondaggi o scavi archeologici in estensione.

5



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

16/02/2018



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Si precisa, inoltre, che, qualora venissero individuati elementi strutturali che si estendano oltre i limiti della trincea di posa della linea elettrica o dei tralicci, occorrerà allargare lo scavo fino a mettere in luce il deposito archeologico in estensione. In caso emergessero testimonianze di particolare importanza archeologica, potranno essere richieste modifiche progettuali.

Ogni attività archeologica dovrà essere eseguita da archeologi di comprovata professionalità e con specifiche competenze (archeologi specializzati in preistoria, in archeologia classica e medievale ecc.) a seconda del contesto archeologico in cui andranno a operare e in accordo con questa Soprintendenza.

Inoltre, vista la complessità e l'estensione dell'opera in progetto, si richiede che, al fianco degli Archeologi, lungo l'intero tracciato, operi un geo-archeologo professionista, per documentare l'andamento dei paleosuoli sepolti.>

CONSIDERATO che con nota prot. PG.2016. 0115004 del 23/02/2016 la **Regione Emilia Romagna – Servizio VIA** ha comunicato che a seguito della riunione del 03/12/2015 ha richiesto alla Soc.tà Terna una documentazione integrativa formulata da tutti gli enti presenti, compreso le valutazioni espresse dall'ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, così riportate nella nota di cui sopra:

- a. risultano approfondite, rispetto ai precedenti elaborati prodotti, le analisi e le valutazioni delle interferenze delle nuove strutture nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica. Si chiede però di integrare la documentazione già elaborata con specifiche schede riferite, puntualmente, agli attraversamenti dei fiumi o torrenti sottoposti a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Ogni scheda dovrà illustrare, nel dettaglio, lo stato attuale e quello futuro e indicare eventuali mitigazioni possibili;*
- b. per Villa Spalletti e Corte del traghettino si chiede di elaborare più soluzioni a confronto che prevedano, tra l'altro, l'impegno di sostegni di minor impatto visivo o il possibile interrimento del tratto che interferisce visivamente con il bene tutelato;*
- c. Si chiede inoltre di meglio precisare le indagini e le valutazioni effettuate negli ambiti di tutela dell'impianto storico della centuriazione.*

CONSIDERATO che con nota n. 3707 dell'11/04/2016, l'ex **Direzione Generale Archeologia** ha comunicato il proprio parere, come di seguito riportato integralmente:

< In riferimento all'istanza in oggetto la scrivente Direzione Generale ha ricevuto dalla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna la nota prot. 12 del 04/01/16, acquisita agli atti con prot. 42 del 04/01/16, nella quale sono indicate le procedure da seguire sulla base della valutazione di rischio indicata nella Relazione Archeologica preliminare.

In particolare si chiede di eseguire "pozzetti stratigrafici preventivi" nelle aree a rischio basso e, nelle zone in cui sia stato rilevato un livello di rischio da medio ad altissimo, saggi archeologici ovvero carotaggi nei tratti in cui è prevista la trivellazione teleguidata.

Condividendo le richieste della Soprintendenza territoriale, la scrivente Direzione Generale resta in attesa della documentazione prodotta a seguito delle indagini sopra richieste, che accerteranno la compatibilità delle opere di progetto con i resti archeologici eventualmente presenti.>

VISTO che con nota prot. n. 6817 dell'11/03/2016 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS si è espressa con **parere negativo** (n. 2005 del 04/03/2016), " *ritenendo di non procedere all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 152/2006 introdotto dall'art. 2 comma 22 lettera e) del D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128" ...)*".

6



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

16/02/2018



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

PRESO ATTO che, con la medesima nota, il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, nel dare attuazione alle disposizioni dell'art. 10 bis della L. 241/90, ha comunicato che, alla luce del predetto parere negativo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, *il provvedimento di compatibilità ambientale, da emanarsi secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non potrà che essere negativo.*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 9227 del 04.04.2016, l'ex **Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio – Servizio III – Tutela del Paesaggio**, ha preso atto di quanto comunicato con la nota di cui sopra restando "... *in attesa di acquisire le eventuali osservazioni che la Soc.tà Terna dovrà formulare ai sensi del citato art. 10-bis della 241/90, così come richiesto dal MATTM*";

CONSIDERATO che con nota prot. 18236 dell'11/07/2016, il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'art. 10-bis della Legge 241/90, comunicando l'esito dell'istruttoria al Proponente il quale non ha esercitato la facoltà di presentare per iscritto le proprie osservazioni, chiedendo nel contempo l'espressione del parere di competenza di questo Dicastero;

VISTO il parere negativo espresso dalla **Regione Emilia Romagna** con DGR n. 845 del 13/06/2016;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non è risulta pervenuta la documentazione integrativa richiesta dall'ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia nella riunione tenutasi presso la Regione Emilia Romagna in data 03/12/2015.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, risulta che non siano state eseguiti indagini nelle aree interessate dall'intervento al fine di poter accertare la compatibilità delle opere, così come richiesto dall'ex Direzione Generale Archeologia con la nota di cui sopra;

RITENUTO di dover procedere comunque alla definizione del parere tecnico istruttorio di competenza di questa Direzione generale, dato il lungo lasso di tempo trascorso dall'avvio del procedimento di cui trattasi.

RITENUTO pertanto di poter condividere, per quanto di competenza, le valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con il sopracitato parere (n. 2005 del 04/03/2016), nonché dalla Regione Puglia (DGR n. 845 del 13/06/2016) per quanto sopra evidenziato.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio negativo** alla compatibilità ambientale del progetto relativo alla "**Razionalizzazione rete elettrica nazionale 132 KV nell'area di Reggio Emilia– Elettrodotti a 132 KV: Boretto – Castelnuovo di Sotto; Castelnuovo di Sotto – Mancasale; Mancasale – Reggio Nord; Reggio Nord – Rubiera ed opere connesse**", presentato dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A.

IL R.U.P.
- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola
(tel. 06/6723.4555 – annino.isola@beniculturali.it)


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto BANCHINI



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA





Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC DG ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it